

# per **ME**

il primo femminile di *psicologia*

Con la direzione scientifica  
di **Raffaele Morelli**

MONDADORI

numero 7 settembre 2004

## *Esiste il marito ideale?*

500 italiane si misurano  
con il loro sogno

## *Questo ti fa bene*

È provato: fare l'amore  
allunga la vita

## **Dossier**

### **Storia di una rinascita**

L'emozionante diario di una  
donna che è stata in analisi

## *Aiuto che gaffe!*

Come salvarsi dopo  
una figuraccia

## *Smettere di fumare*

Perché è così difficile  
(ma non impossibile)  
spegnere la sigaretta



*Intervista a Laura Biagiotti*

**La signora della  
moda che ha  
il coraggio di dire:  
«Alla mia età»**

www.per-me.it





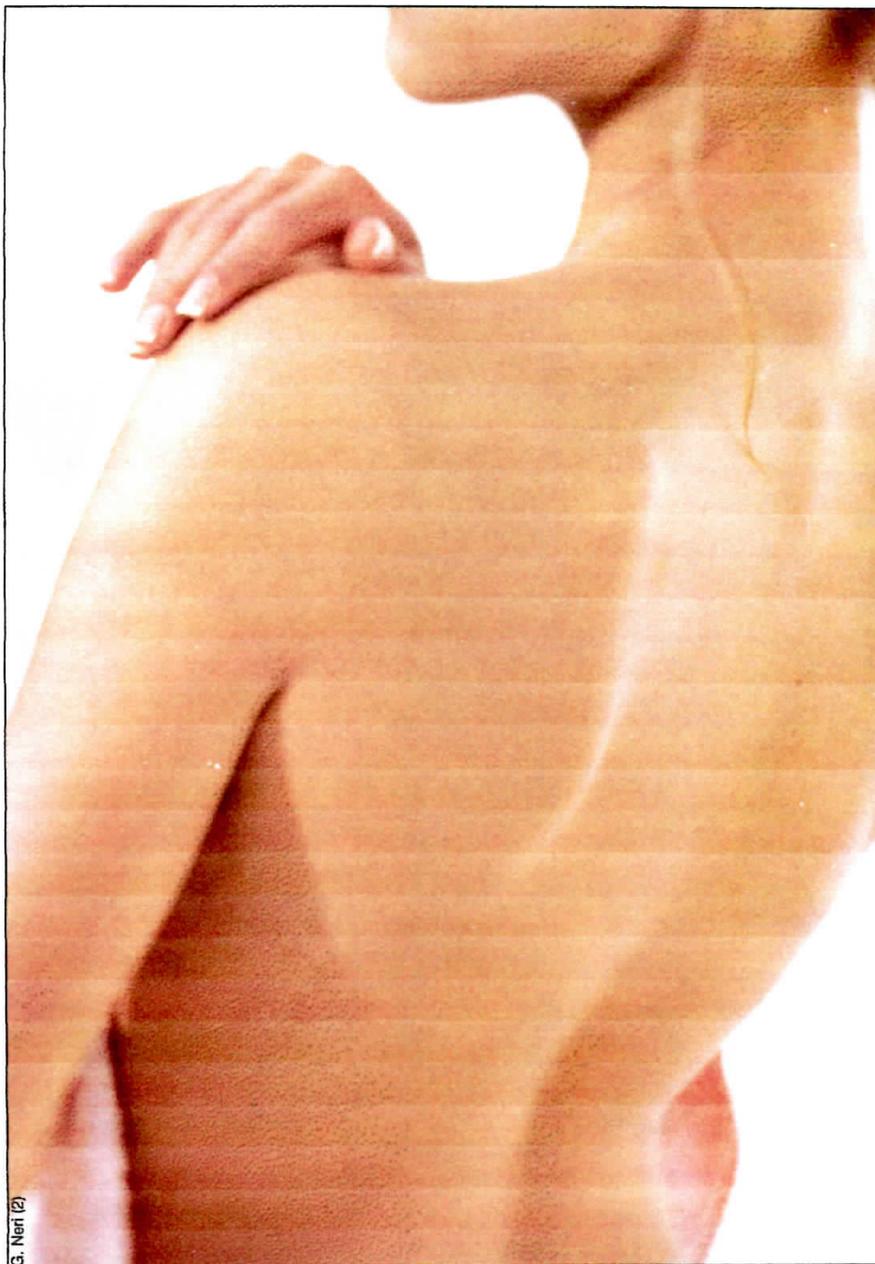
di Roberta Marioni

# È una crema o una carezza?

Si intingono le dita nel vasetto, si sfregano i polpastrelli ed ecco, la sensazione è quella giusta: stendere quel prodotto sul corpo è una delizia. Ma che cosa ci fa preferire una mousse soffice a un olio leggero o viceversa? Gli esperti cercano la risposta. Che si nasconde nelle emozioni e nella psiche di ogni donna

**C**OME SONO CAMBIATE  
LE CREME PER IL CORPO? O  
MEGLIO: COME SIAMO

**CAMBIATE NOI?** Fino a una decina di anni fa piacevano solo le emulsioni griffate. Oggi, invece, ci attirano quelle che fanno subito pensare alle cose salutari e buone da mangiare: gelatine di frutta fresca, panna, yogurt, persino emulsioni di riso e latte. Le consistenze sono da gourmet. L'impatto è irresistibile. Viene proprio voglia di tuffarci dentro le dita. Seguono una veloce valutazione sul profumo e un massaggio di prova sul dorso di una mano. Che si conclude con l'immediato paragone con l'altra, quella dove non abbiamo messo niente. Per vedere subito se c'è differenza. E appena ci si accorge che c'è, scoppia la passione. Il cosmetologo e dottore in psicologia Umberto Borellini spiega che è tutto merito di certi nuovi emulsionanti di origine vegetale che formano una morbidissima membrana in superficie e che regalano quella sensazione di benessere. Ma capita anche che alcune creme ci sembrino troppo unte oppure appiccicose per la nostra pelle. E, appena steso un velo sottile, dobbiamo subito correre a lavarci le mani. «Le case cosmetiche si sono finalmente rese conto che il migliore laboratorio di



G. Neri (2)

## Sedotte dal colore

Che cosa spinge una donna a comperare una crema delicata, un balsamo levigante o un siero nutriente? «L'ispirazione. L'impulso del momento» spiega Umberto Borellini, cosmetologo e dottore in psicologia. «Secondo gli studi, infatti, non si può dare una spiegazione scientifica a queste inclinazioni. Di sicuro, uno dei criteri fondamentali per la scelta è il colore. Ecco qualche esempio. Gli anticellulite più venduti sono quelli verdi perché sono associati a un benefico frullato di erbe. L'azzurro, che è rilassante, è il più adatto per le lozioni da notte. Il bianco puro spesso è associato a qualcosa di asettico, ospedaliero. Lo si accetta volentieri nelle creme storiche come la Nivea perché fa pensare al senso di pulito di una volta».



analisi per la qualità dei cosmetici è quello dei sensi» spiega il dermatologo Antonino Di Pietro. «Ogni crema ha successo non solo se è efficace. Ma anche se dà una sensazione di piacere». Per esempio, il semplice fatto di toccare qualcosa che è soffice come la panna regala il buonumore: al cervello arriva immediatamente l'ordine di emettere le endorfine, gli ormoni del piacere. Infatti, i ricercatori hanno scoperto che applicare una mousse morbida sulla pelle risveglia quella parte del cervello che regola i sensi e le emozioni, mentre passare un dito senza crema attiva solo l'area del tatto. Ecco spiegato perché si dà così tanta importanza alla texture di una crema, cioè alla sua consistenza.

**C**ANTITÀ CHE A MOLTE PREFERIAMO UNA SOFFICE EMULSIONE, altre sentiamo il bisogno di un fluido leggero che ci profumi la pelle. Che cosa succede? Sono semplici capricci o nascondono un bisogno reale? «Mi sembra che le donne vogliano essere tranquillizzate» dice Umberto Borellini. «In un periodo in cui si parla solo di terrorismo, buchi nell'ozono e piogge chimiche, si fa forte la necessità di tornare alle cose semplici. Così, fra un nuovissimo elisir all'acido tal dei tali e uno

SEQUELA PAG. 92